

Una Nuova CAritas TI

Autunno 2012
trasloco del Mercatino di via Bagutti
in via Ceresio 48 a Pregassona:
sarà il Catishop.CH

Come molti sanno il vecchio Mercatino di Caritas Ticino a Lugano lascerà presto

Molino Nuovo per insediarsi, dal prossimo ottobre, a Pregassona, in nuova struttura realizzata ad hoc. Al *Catishop*, questo sarà il suo nome, proseguirà la nostra esperienza come Programma Occupazionale; qui continueremo, come avviene da oltre vent'anni, a riciclare e rivendere oggetti usati a sostegno dei progetti sociali e delle altre attività della nostra Caritas, ma questo è già noto a molti. Da operatore che vi presta servizio e crede sinceramente che vi sia dietro un'autentica volontà di bene desidero invece comunicare il sentimento che accompagna questo cambiamento. Per farlo userò uno slogan semplicissimo, banale forse, ma non casuale: "abbiamo una nuova Caritas".

Abbiamo si riferisce a "tutti" noi... si proprio così, "tutti"... non solo noi personale di Caritas ma con noi l'utenza che ne fruirà, i nostri clienti, la cittadinanza intera perché la ricaduta di un buon lavoro in questo luogo torna a beneficio della collettività, di un bene comune che non esclude nessuno. Banalmente i progetti sostenuti da quest'attività accolgono depositari di disagio, di chi ci cammina accanto con sguardo spento e inconsciamente ci sfrega l'animo; Il riciclaggio di materiale è a tutela dell'ambiente che più si conserva salubre più si presta ad essere luogo di relazione; chiunque attraversa questo luogo, se in esso ha occasione di essere accolto rinnoverà la sua disponibilità ad accogliere... da operatore che vi lavorerà non vi è quindi paternità ma consapevole gratitudine di avere il privilegio di abitare un luogo che potenzialmente può davvero diventare spazio significativo per molti. A noi l'importante compito di presidiarlo. Oggi, nel vecchio Mercatino, si manifesta ogni gior-

no questa volontà di bene in molte persone che lo abitano... viene alla mente Pero, un uomo la cui dignità umana e professionale è testimonianza per tanti. Lui, come anche altri che stanno svolgendo il Programma Occupazionale, con oltre mezzo secolo sulle spalle, lavora sodo ogni giorno senza nulla chiedere, senza tornaconto economico, senza spendere inutili parole... e così ci educa al rispetto del nostro tempo, delle responsabilità, di chi ci cammina accanto, della bellezza di un lavoro ben fatto. Che squadra che forma con Sid e Ivo... quotidianamente entrano nelle case a ritirare o consegnare mobili e mai qualcuno non ha apprezzato il loro lavoro, semmai si è stupito del contrario e ha maturato gratitudine! Il *Catishop* è per loro, per chiunque vi lavorerà, per tutti coloro che beneficeranno del nostro servizio, perché vi sia ancora occasione per chiunque desidera di continuare a contribuire al nostro caparbio tentativo di produrre bene sociale.

Ed è una *Nuova Caritas*... al di là della struttura... perché siamo in incessante ascolto, perché non siamo persuasi di aver maturato un pragmatismo perfetto, perché l'atto caritativo non appartiene alla nostra presunzione di bene ma è il risultato di un incontro... ed è sempre un atto creativo. Certo le coordinate di riferimento sono solide ma, se tali, non soffocano l'imprevedibile ma semmai sostengono l'inevitabile stupore che il bene genera sradicando lo scetticismo di chi, ancorato il suo gozzo in una vasca da bagno, non si rende conto dello sconfinato mare di bellezza che ha intorno! In quest'ottica tutto ciò che facciamo è in continua evoluzione, si legittima di un sapere dinamico alimentato al contempo della commozione di un Gesù crocifisso e da un'umanità sempre rinnovata che semplicemente domanda di poter esprimere la sua connaturata volontà di bene. ■

Proseguono i lavori al cantiere per la realizzazione del nuovo stabile di Caritas Ticino (a pagina 14 e 15: foto del cantiere)



l'atto caritativo
non appartiene
alla nostra
presunzione
di bene
ma è il risultato
di un incontro
ed è sempre un
atto creativo.

